

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio n.35 – PESCARA TEL. 08567422 FAX:
08564030

email peic83200q@istruzione.it - Pec : peic83200q@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2018/19

***“Educare non significa portare a
destinazione, ma viaggiare tra
diversi panorami”***

Richard Stanley Peters

INDICE

PREMESSA

CAPITOLO 1 : PIANO DELL'OFFERTA FORMAITVA

- Fondamenti normativi
- Principi ispiratori
- Scuola e Europa

CAPITOLO 2: L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

- Storia
- Territorio
- L'istituto: scuole e strutture
- Le scuole: organizzazione oraria e disciplinare

CAPITOLO 3: IL CURRICOLO

- *Il Curricolo d'Istituto*
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente
-Profilo delle competenze dello studente
-Traguardi di competenza
-Progettazione didattica per competenza e certificazione competenze
-*Competenze Trasversali d'Istituto*

CAPITOLO 4: INCLUSIONE, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

- Bisogni educativi speciali e Inclusione
- Continuità e orientamento

CAPITOLO 5: ASSI CULTURALI E PROGETTI

CAPITOLO 6: SCUOLA IN...

- ...rete
- ... rete con altre scuole
- ...in web
 - ...in sicurezza
 - ...a domicilio
 - ...in ospedale, a domicilio e volontariato
 - ...in formazione
 -in campo

CAPITOLO 7: VALUTAZIONE

- Valutazione apprendimenti e competenze
- Valutazione comportamento
- Valutazione Invalsi degli apprendimenti
- Valutazione e autovalutazione (RAV)

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento con il quale ogni scuola dichiara e rende pubblica la propria identità, il proprio impianto organizzativo, le scelte culturali e formative, gli obiettivi e i traguardi che si propone di raggiungere.

Il POF dell'Istituto Comprensivo Pescara 6 concorre alla promozione dello sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale italiana e europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il documento costituisce il riferimento per

- gli operatori interni (Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A.)
- gli organi collegiali scolastici
- gli utenti (alunni, famiglie, enti e associazioni locali)
- gli organi superiori (U.T., Ufficio Scolastico Regionale, M.I.U.R.).

Parte integrante del POF, sono i seguenti documenti:

- Carta dei servizi (DPCM del 7.6.95);
- Regolamento di Istituto;
- Patto Formativo (*Primaria, Secondaria*);
- Piano della sicurezza (D.L.gvo 81/2008);
- Piano Annuale Inclusione (CM 8/2013);
- Protocollo di Accoglienza degli alunni con BES;
- RAV;
- Progettazione educativo-didattica per competenze annuale disciplinare e coordinata di ogni singola classe, contenente il profilo i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento in linea con le *"Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012"* e il Documento MIUR 22/02/2018

CAPITOLO 1.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA FONDAMENTI NORMATIVI

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è stato introdotto nell'ordinamento della scuola italiana dal **DPR 275/99**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

“Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art.3, comma 1, D.P.R. 275/99).

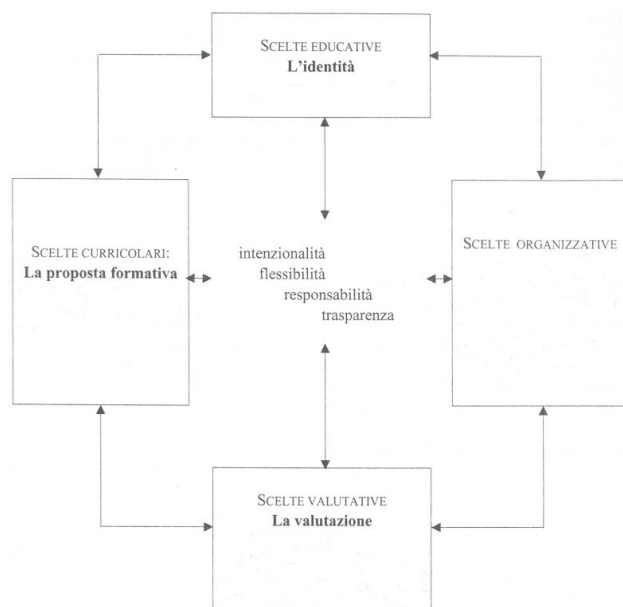
“Le istituzioni scolastiche determinano nel P.O.F. il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata, che comprende le discipline e le attività da essa liberamente scelte. Nell'integrazione tra la quota nazionale del curriculum e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale” (art. 8, comma 2 e 3, D.P.R. 275/99).

Il POF realizza la contestualizzazione dei curricoli stabiliti a livello nazionale attraverso un ampliamento dell'offerta formativa che tiene conto delle offerte educativo-culturali del territorio anche per la realizzazione di progetti integrati che siano in sintonia con gli obiettivi formativi delineati dall'istituzione scolastica.

Il POF dell'Istituto Comprensivo Pescara 6, a partire dalla condivisione e armonizzazione delle offerte formative dei POF delle scuole che oggi costituiscono l'Istituto stesso (POF ex 6° Circolo Didattico e POF della scuola secondaria di primo grado “L. Antonelli-B.Croce”), costituisce un'offerta educativa che, nel rispetto della vigente normativa, si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione finalizzati allo sviluppo della personalità e alla promozione del successo formativo degli alunni, tenendo conto dei bisogni del contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita e delle istanze delle famiglie.

Il **POF** dell'Istituto Comprensivo Pescara 6 è:

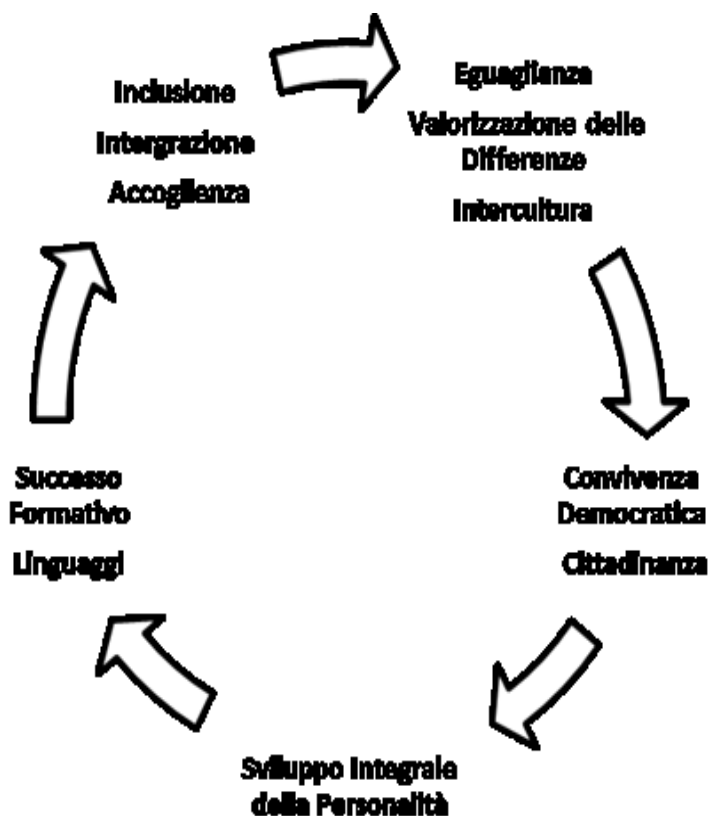
- la nostra **Carta d'Identità Culturale, Formativa e Progettuale**;
- la **Dichiarazione** delle nostre **Scelte** Educative, Curricolari, Didattiche, Organizzative, di Ricerca e Sviluppo, di Documentazione e Valutazione;
- l'espressione del **raccordo** tra l'**Offerta Formativa** della nostra scuola e le **risorse educative** territoriali rispetto ai **bisogni** e alle **richieste** dell'utenza.



PRINCIPI ISPIRATORI

In sintonia con i documenti nazionali (Indicazioni Nazionali 2012, Documento MIUR 22/2/2018 norme scolastiche vigenti) e europei (Trattato di Lisbona, Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento 22 maggio 2018) e con i valori enunciati dalla nostra Carta Costituzionale,

l'azione formativa del nostro Istituto **si ispira a:**



è orientata a:

- sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consolidare le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione;
- favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la valorizzazione e il potenziamento delle eccellenze
- orientare i discenti lungo tutto il loro percorso didattico-educativo
- attivare risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio;

- riservare particolare cura agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

SCUOLA E EUROPA

Nel marzo 2000 a Lisbona il Consiglio Europeo approvò l'ambizioso obiettivo di realizzare nell'Unione Europea: *"... entro il 2010 l'economia, basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale"*.

Nel marzo 2002 il **Consiglio europeo di Barcellona** nel realizzare le direttive del **"Programma di lavoro per il 2010"** per i sistemi di istruzione e di formazione riportò nelle Conclusioni del Consiglio *"...il Consiglio europeo fissa l'obiettivo di rendere entro il 2010 tali sistemi di istruzione e di formazione un punto di riferimento di qualità a livello mondiale. Esso conviene che i tre principi fondamentali cui dovrà ispirarsi tale programma siano:*

- *migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione dell'Unione Europea;*
- *agevolare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione;*
- *aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo"*.

Con la **Risoluzione del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006** vennero definite le **8 competenze-chiave per l'apprendimento permanente** (1) *comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale).*

A distanza di 12 anni, il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)** che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili *"per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti"*. Il documento si sofferma soprattutto sul **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale *"disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni"*. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**. Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione.

CAPITOLO 2

L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

L'**ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6**, istituito il 01/09/2012 (a norma della legge n. 111/2011 art. 19), è composto dalle scuole dell'infanzia e primarie dell'ex 6° Circolo Didattico e dalla scuola secondaria di primo grado "*B. Croce*".

L'aggregazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una sola struttura funzionale permette:

- una migliore coerenza del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;
- una efficace continuità educativo-didattica (CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO);
- una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa;
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente secondo le loro caratteristiche (orari, docenti, campi di esperienza, discipline), ma l'azione educativo-didattica e valutativa può essere meglio organizzata e coordinata in relazione alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento e alla costruzione di una identità unitaria d'Istituto. Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei bambini/ragazzi, fondando il lavoro comune sulle "*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" del 2012 e sul Documento MIUR 22/02/2018.

TERRITORIO

Il territorio in cui è collocato l'Istituto Comprensivo Pescara 6 si estende dalla Circonscrizione 2 Portanuova della zona sud di Pescara fino alla verde collina di San Silvestro.

L'istituto è costituito da cinque plessi:

- la scuola dell'infanzia "**L. Lionni**" e la scuola primaria "**A. Cascella**", ubicate a San Silvestro Colle (l'edificio della scuola primaria è in via di ristrutturazione e l'attuale sede è in via Rubicone), la cui utenza ha carattere prevalentemente residenziale;
- le scuole dell'Infanzia "**L. Malaguzzi**" e "**B. Munari**" e la scuola primaria "**M. Di Resta**", ubicate in via L. Anelli, sono inserite in un comprensorio territoriale di recente urbanizzazione e di crescente espansione, ricco di negozi, bar, ristoranti e caratterizzato da un tessuto sociale eterogeneo;
- la Scuola Primaria "**Pineta Dannunziana**", sede della **Direzione**, è ubicata in via Scarfoglio 35, adiacente la Pineta Dannunziana. Scuola a tempo pieno dagli anni 60 ha un'utenza non solo residenziale, ma anche proveniente da paesi vicini (Francavilla a mare, Montesilvano) che la preferiscono per il tempo scuola che garantisce;
- la scuola secondaria di primo grado "**B. Croce**", situata in via Scarfoglio 66, ha un bacino di utenza costituito da alunni provenienti in gran parte dalle scuole primarie vicine, e dalle circoscrizioni e dai comuni limitrofi. La scuola comprende un'area abbastanza ampia dal punto di vista territoriale e sufficientemente omogenea dal punto di vista sociale.

Il comprensorio dell'istituto è ben servito dalle linee di trasporto urbano ed extraurbano, è dotato di ampie e ben articolate vie di comunicazione e offre i seguenti servizi sociali e culturali:

- il moderno "**Auditorium E. Flaiano**", sede di opere teatrali e musicali, mostre e convegni di carattere vario;
- il "**Teatro Monumento G. D'Annunzio**", sede di manifestazioni di tipo culturale e musicale;
- il Centro Polivalente "**Ex Aurum**", sede di mostre ed eventi culturali;
- il nucleo della vecchia Pescara come struttura museale aperta, con la presenza del **Bagno borbonico**, del **Museo delle Genti d' Abruzzo**, della **casa d'Annunzio**, del **Museo Cascella**, della **casa Flaiano**;
- il parco della Caserma **ex Di Cocco**;
- l'impianto dello **stadio Adriatico** con piste annesse e dell' Antistadio;
- la pineta **Riserva Dannunziana** e il **parco D'Avalos**;
- l'**Università degli Studi "G. D'Annunzio"**;
- alcune **Associazioni Culturali e Sportive**;
- Biblioteca, Sala Conferenze, Ludoteca, presso la sede della **Circonscrizione 2**, piazza Grue n.1.

Il livello di preparazione globale degli alunni risulta soddisfacente e quasi tutti gli alunni completano il corso di studi superiore. Generalmente i genitori collaborano attivamente con gli insegnanti, mostrandosi disponibili e consapevoli delle problematiche connesse all'azione educativa, spesso si fanno promotori di iniziative e progetti volti ad integrare l'attività didattica.

In tale contesto l'Istituto si pone come interlocutore attento, elaborando un'Offerta Formativa che:

- parte dall'individuazione dei **Bisogni** e delle **Attese** dell'utenza;

- analizza le **Risorse** e le **Potenzialità** offerte dal territorio;
- promuove attività per l'**Arricchimento** dell'**Offerta Formativa** anche accogliendo iniziative progettuali degli Enti Locali, Associazioni ed Esperti coerenti con gli obiettivi previsti nel Pof;
- incoraggia comportamenti di **Cooperazione** e **Solidarietà**.

L'ISTITUTO: SCUOLE, STRUTTURE, ORGANIZZAZIONE

In tutti gli edifici scolastici dell'Istituto sono presenti:

- sezioni, classi e atri luminosi;
- quasi tutte le classi sono fornite di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- laboratori multimediali con connessione Internet;
- locali per la mensa, la cucina e lo sporzionamento dei cibi (scuole dell'infanzia e scuola primaria "Pineta Dannunziana);
- locali per l'ambulatorio medico;
- ampi spazi all'aperto recintati.

La scuola primaria "Pineta Dannunziana" e la scuola secondaria di primo grado "B. Croce" dispongono inoltre di:

- palestre;
- locali fruibili da parte di tutti gli alunni e docenti dell'Istituto;
- aule magne per convegni.

La scuola secondaria di 1° grado "B. Croce" dispone, inoltre, di:

- laboratori scientifici;
- orto botanico;

Tutti i plessi sono stati recentemente **ristrutturati e adeguati alle norme di sicurezza** e sono state eliminate le barriere architettoniche. I servizi igienici sono collocati sui vari piani degli edifici scolastici.

LE SCUOLE: ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINARE

SCUOLE DELL'INFANZIA

"L. LIONNI" San Silvestro Colle P.zza della Chiesa tel. 0854981242 da lunedì al venerdì: 8.00-16.00 3 sezioni	"L. MALAGUZZI" San Silvestro Spiaggia via L. Anelli,38 tel. 085690744 dal lunedì al venerdì: 8.00-16.00 3 sezioni	"B. MUNARI" San Silvestro Spiaggia via L. Anelli,28 tel.08561754 dal lunedì al venerdì: 8.00-16.00 3 sezioni
---	---	--

Le scuole dell’infanzia “B. Munari”, “L. Malaguzzi” e “L. Lionni” funzionano su un modello orario di **40 ore settimanali** con servizio mensa. Ogni sezione prevede la presenza di **due docenti contitolari** e la gestione unitaria del **Curricolo Formativo**.

CAMPI DI ESPERIENZA

Attraverso i campi di esperienza, ambienti pre-disciplinari di apprendimento, la scuola dell’infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

IL SE' E LALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI, COLORI
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO

Le scuole dell’infanzia del Circolo si sono connotate, negli anni, per l’attivazione di percorsi di **ricerca-azione** sulle tematiche scientifiche e sui contenuti *prossimi* alla Matematica: contesti di provocazione e di gioco che sollecitano i bambini a sperimentare, confrontare soluzioni e a collaborare con i compagni per costruire nuove conoscenze.

SCUOLE PRIMARIE

“A. CASCELLA” S.S.Colle via Rubicone <i>(sede di San Silvestro Colle in via di ristrutturazione)</i> tel. 0854981242 dal lunedì al venerdì 8.15-13.40 5 classi	“M. DI RESTA” S.S.Spiaggia via L. Anelli tel.08561754 dal lunedì al venerdì 8.15-13.40 10 classi
Le due scuole funzionano su un modello orario di 27 ore settimanali per le classi prime e seconde e di 30 ore settimanali per tutte le altre classi. Ogni classe prevede la presenza di docenti contitolari e organizzazione in team o in prevalenza e la gestione unitaria del Curricolo Formativo.	

"PINETA DANNUNZIANA" sede della Direzione via E. Scarfoglio 35 tel. 08567422 dal lunedì al venerdì: 8.30-16.30 15 classi	Scuola a tempo pieno , funziona su un modello orario di 40 ore settimanali articolate in 30 ore di Curricolo Formativo e 10 ore di mensa e dopo mensa . Ogni classe prevede la presenza di due docenti contitolari e la gestione unitaria del Curricolo Formativo .
--	---

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

DISCIPLINE/EDUCAZIONI	NUMERO DI ORE SETTIMANALI		
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
RELIGIONE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
STORIA E CITTADINANZA	2+1	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
MOTORIA	2	2	1
	27	27	27

TEMPO PIENO (40 ORE)

La scuola primaria "Pineta Dannunziana" (sede della Presidenza e della Segreteria, 15 classi, via Scarfoglio, 35) è una scuola a **tempo pieno**, funziona su un modello orario di **40 ore settimanali** (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30), articolate in **30 ore di curricolo formativo** e **10 ore di mensa e dopo mensa**. Ogni classe prevede la presenza di **due docenti contitolari** e la **gestione unitaria del curricolo formativo**.

DISCIPLINE/EDUCAZIONI	NUMERO DI ORE SETTIMANALI				
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA E CITTADINANZA	2+1	2+1	2+1	2+1	2
GEOGRAFIA	2	2	1	1	2
IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	2	1	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BENEDETTO CROCE"

Via E. Scarfoglio 66 Tel. 08561753

<u>TUTTI I CORSI</u> dal lunedì al venerdì 8.00-14.00	La scuola funziona su un modello orario di 30 ore settimanali. Ogni classe prevede la presenza di più docenti delle diverse discipline e la gestione coordinata del Curricolo formativo.
--	--

MODELLO ORARIO 30 ORE SETTIMANALI

MONTE ORE DISCIPLINARE	
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO LINGUISTICO (LATINO)	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
SEC. LINGUA COMUN.	2
MATEM-SCIENZE	6
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SC.MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC	1
TOTALE ORE	30

INDIRIZZO MUSICALE (33 ORE)

STRUMENTI: *Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Percussioni.*

La scelta dello strumento, pur tenendo conto delle indicazioni fornite dalla famiglia, verrà comunque orientata dagli insegnanti di strumento in seguito alla prova attitudinale: non è necessaria la conoscenza dello strumento scelto. La frequenza del corso è completamente gratuita. La scelta di questo Indirizzo comporta l'obbligo triennale di frequenza: il corso di strumento è considerato alla pari di qualsiasi altra disciplina curriculare, pertanto il lavoro dell'alunno sarà soggetto a valutazione (con voto sulla scheda), le assenze dovranno essere giustificate anche se effettuate nelle ore pomeridiane; l'alunno sosterrà l'esame al termine del triennio. Ciascun alunno viene seguito individualmente dal docente di strumento; il corso prevede anche la frequenza di lezioni collettive. Le lezioni si tengono in orario pomeridiano.

INOLTRE...

- In tutte le classi è generalizzato il **bilinguismo**; secondo la disponibilità di organico, vengono accolte le preferenze espresse al momento dell'iscrizione, la seconda lingua comunitaria proposta dalla scuola è il francese o lo spagnolo.
- In tutte le classi l'ora di approfondimento linguistico viene dedicata allo studio della lingua latina e della cultura classica. Nel corso dell'anno verranno promossi progetti, iniziative, concorsi, attività che mirino all'approfondimento della conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale del nostro territorio, cittadino, regionale e nazionale.

PROGETTI D'ISTITUTO PER LE CLASSI DELLA SCUOLA (*INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA*)

TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI COINVOLTE	AREA DI AZIONE
ORIENTAMENTO IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	Itinerari didattici volti al riconoscimento e all'espressione del mondo affettivo. Iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Iniziative di accoglienza in ingresso e di supporto in uscita. Esperienze volte al potenziamento delle capacità relazionali. Esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni	INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA	ORIENTAMENTO, INCLUSIONE
SCUOLA IN MUSICA	Il progetto intende promuovere, oltre le competenze musicali e processi inclusivi, anche scelte consapevoli relative all'iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado. Si mira, in tal modo, a prevenire l'insuccesso e la richiesta di abbandono successivo relativo al percorso	alunni delle <i>classi terze, quarte e quinte</i> della scuola primaria	PROMUOVERE LA COMPETENZA E LA PRATICA MUSICALE

	dell'indirizzo musicale.		
SPERIMENTAZIONE CLIL	L'obiettivo è la realizzazione di unità di apprendimento nelle lingue straniere europee. Come previsto dalla metodologia CLIL, le attività di ascolto e comprensione in lingua, finalizzate alla selezione delle informazioni, e la produzione orale e scritta saranno supportate dall'ausilio di materiali digitali.	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO	APPROFONDIMENTO DELLE LINGUE
CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM onlus	Sportello di ascolto per genitori, alunni e docenti. Il servizio sarà disponibile tutto l'anno con cadenza settimanale	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	ORIENTAMENTO. DISPERSIONE SCOLASTICA, INCLUSIONE
LABORATORIO "MI COLTIVO"	Il Progetto prevede l'implementazione dell'orto-giardino didattico inteso come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione in cui realizzare l'incontro di competenze diverse, favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'inclusione sociale	SECONDARIA	INCLUSIONE, DISPERSIONE, DIDATTICA LABORATORIALE

PROGETTI PON 2014-2020

L'I.C. Pescara 6 ha ottenuto i finanziamenti per i seguenti progetti PON che verranno realizzati a partire dal corrente anno scolastico:

ORDINE DI SCUOLA	AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO
INFANZIA	COMPETENZE DI BASE	"MUSICA INSIEME" <i>Il progetto propone un ampliamento dell'offerta formativa e prevede un'estensione di apertura scolastica con una riorganizzazione strutturale e organizzativa dei 3 plessi coinvolti, al fine di favorire</i>

		<i>l'adozione di corretti stili di vita comunitaria e la riduzione della povertà educativa coinvolgendo attivamente famiglie, istituzioni locali e altri attori del territorio. Attraverso l'attivazione del Modulo Musica si vuole dare agli alunni la possibilità di accrescere e gestire con consapevolezza la dimensione emotiva e relazionale insieme a quella cognitiva.</i>
PRIMARIE E SECONDARIA	COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE	“FUTURO CITTADINO DI UN MONDO MIGLIORE” <i>Percorso didattico integrato e interdisciplinare a lungo termine che intende creare ambienti di apprendimento significativi e innovativi, fondati sul dialogo, sul fair play, sull'ascolto partecipativo e sul rispetto della diversità attraverso l'incremento dell'assertività costruttiva. Il progetto, centrato sulle aree tematiche dell' “Educazione alimentare, cibo e territorio” e del “Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport”, mira a sviluppare la consapevolezza delle scelte locali e globali, problematizzando e valorizzando gli aspetti attraverso la riflessione critica su argomenti relativi al rapporto sinergico che intercorre tra sport, salute e alimentazione.</i>

CAPITOLO 3 IL CURRICOLO

Come indicato nelle *Indicazioni Nazionali 2012*, il *Curricolo Verticale per competenze* non coincide automaticamente con i contenuti culturali dell’insegnamento (ovvero le diverse discipline) ma deve essere inteso come un **percorso formativo** progettato da ogni Istituzione Scolastica in relazione alle specificità del territorio e dell’utenza.

L'IC Pescara 6 ha pertanto elaborato il proprio **“Curricolo d'Istituto”** secondo i seguenti principi fondanti:

INTENZIONALITA’	Organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre tutti gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi prefissati (IN 2012) adottando differenti soluzioni metodologiche-didattiche
PROBLEMATICITA’	I <i>Curricoli Verticali disciplinari</i> (parte integrante del C.I.), e le <i>progettazioni disciplinari per competenze</i> dei singoli docenti sono infatti una sintesi problematica tra saperi disciplinari e competenze essenziali verso cui tutti gli alunni devono tendere. Gli oggetti di conoscenza assumono una funzione strumentale all’attivazione di processi interpretativi e significativi tali da generare comportamenti efficaci rispetto a situazioni problematiche interne

La progettazione del Curricolo e degli altri documenti si è svolta secondo tale modello organizzativo:

ORGANO	DOCENTI COINVOLTI	DOCUMENTI PRODOTTI
COMMISSIONE POF	Dirigente Scolastico, Vicari, Funzioni Strumentali, Referenti di ogni ordine di scuola	Curricolo d'Istituto
DIPARTIMENTI VERTICALI	Gruppo di lavoro e di ricerca di ambito disciplinare che vede il coinvolgimento di tutti i docenti dei tre ordini di scuola costituito.	-Curricolo Verticale disciplinare, -Progettazione per competenza: definizione traguardi e osa. -Percorsi/esperienze d'apprendimento verticali disciplinari , aperti alla trasversalità e all'inclusione. <i>(La documentazione dell'attività dei Dipartimenti sarà a breve disponibile sul sito della scuola)</i>
DIPARTIMENTI ORIZZONTALI/ INTERCLASSE	Gruppo di lavoro composto da docenti dello stesso ordine di scuola e della stessa disciplina o area	-Progettazione per competenza (definizione delle "esperienze d'apprendimento", metodologie, tempi..) -Realizzazioni delle prove comuni disciplinari <i>(ingresso-intermedia-finali)</i>

CURRICOLO D'ISTITUTO

FINALITÀ GENERALI	
Scuola, Costituzione	<i>Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.</i> <i>L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).</i> <i>La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.</i> <i>L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie-</i> <i>onali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi po delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di gnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi etenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica e della Repubblica dell'11 febbraio 201</i>
E u r o p a	<i>“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricula scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita”. (dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo – 2012)</i>

COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 (*Raccomandazione del 18 dicembre 2006*), sono state riviste e modificate nel nuovo documento *"Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)"*

COMPETENZA	AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
1- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
2- COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.
3-COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE , TECNOLOGIA E INGEGNERIA	A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale

	del cittadino.
4-COMPETENZA DIGITALE	4-La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
5- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	-La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6-COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità
7- COMPETENZA IMPRENDITORIALE	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8-COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. *(Indicazioni nazionali per il curricolo 2012)*

Il Collegio ha pertanto assunto il Profilo come obiettivo generale del proprio sistema educativo e formativo e in tale ottica ha declinato l'ambito di azione educativo-formativa di ogni ordine scolastico

PROFILO DELLO STUDENTE		
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	Lo studente al termine della scuola Primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed iniziando ad esprimere la propria personalità	I bambini da tre a sei anni, attraverso significative opportunità di apprendimento, maturano alcune competenze di base che strutturano la crescita personale, garantendo lo sviluppo in termini di Autonomia, Competenza e Cittadinanza.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Inizia a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro	Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e semplici testi di vario tipo, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro il	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre

linguistico appropriato alle diverse situazioni.	più possibile adeguato alle diverse situazioni.	maggior proprietà la lingua italiana.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Comunica in modo comprensibile, attraverso espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizza semplici istruzioni in lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce grafici e tabelle: Formula ipotesi e si confronta con il punto di vista altrui. Riesce a risolvere facili problemi ponendo attenzione ai possibili processi risolutivi.	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva e, se guidato, interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Ha competenze digitali essenziali e usa le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni.	

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo collaborativo:	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Partecipa alla vita della scuola intesa come comunità aperta al territorio che funziona sulla base di regole condivise	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume gradualmente le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	In relazione alle proprie attitudini e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Al fine di poter far arrivare ogni singolo alunno alla piena realizzazione della propria individualità secondo quanto previsto dal Profilo dello Studente, il Collegio ha deliberato i seguenti **traguardi di competenza** a cui tutti gli alunni devono giungere al termine di ogni ciclo.

INFANZIA	
CAMPI D'ESPERIENZA	COMPETENZA
Il sé e l'altro	Assume comportamenti corretti nella vita comunitaria, riconosce punti di vista altrui, rispetta gli adulti, i luoghi, segue le regole di comportamento e si assume piccole responsabilità.
Il corpo e il movimento	Utilizza il corpo come strumento per conoscere la realtà, gli oggetti; ne conosce le parti, lo rappresenta nelle diverse situazioni di cui ha avuto esperienza; si orienta con padronanza negli spazi conosciuti.
Immagini, suoni, colori	Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.
I discorsi e le parole	Ascolta storie dimostrando di comprenderne il significato. Padroneggia strumenti espressivi lessicali per gestire l'interazione comunicativa verbale. Sperimenta rime, filastrocche, usa la lingua in modo creativo.
La conoscenza del mondo	Compie esperienze sulla realtà, riflette su cambiamenti e trasformazioni confrontando le proprie idee a quelle dei compagni. Ragiona su quantità, numerosità di oggetti avviando primi concetti matematici e relativi allo spazio.

DISCIPLINE	COMPETENZE A FINE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE A FINE SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO	L'alunno ascolta, comprende testi di vario tipo ed espone argomenti di studio e di ricerca. Legge testi letterari e comincia a costruire un'interpretazione. Scrive correttamente testi di differente tipologia adeguati alla richiesta. Applica le conoscenze morso-sintattiche fondamentali.	L'allievo partecipa a scambi comunicativi in modo chiaro , pertinente e il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi di vario tipo cogliendone scopo e informazioni principali. Legge testi di vario genere , ne comprende il significato e li sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale . Scrive testi corretti, chiari e coerenti. Riflette sui testi e sa cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.
INGLESE	Comprende e individua i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari e di studio. Produce oralmente e per iscritto semplici messaggi su esperienze personali e argomenti noti. Interagisce in contesti familiari in modo chiaro e comprensibile.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive , in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici.

	Individua e confronta elementi culturali in L1 e L2, senza atteggiamenti di rifiuto. Usa la lingua per apprendere anche argomenti disciplinari diversi.	
2^ LINGUA <i>FRANCESE</i> <i>SPAGNOLO</i>	Comprende brevi testi relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto con semplici messaggi aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Interagisce in modo comprensibile in scambi dialogici per soddisfare bisogni di tipo concreto. Individua e confronta elementi culturali in L1 e L3, senza atteggiamenti di rifiuto.	
STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	L'alunno comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente e per comprendere le problematiche del mondo contemporaneo. Conosce l'organizzazione costituzionale dell'Italia.	Comprende testi storici proposti ed organizza le informazioni e le conoscenze anche con l'utilizzo di una linea del tempo. Riespone gli argomenti studiati.
GEOGRAFIA	L'alunno si orienta nello spazio mediante carte di diverse scale; utilizza opportunamente gli strumenti propri della geografica per comunicare informazioni. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini o lontani, valutando gli effetti delle azioni umane.	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Individua i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.
MATEMATICA	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo; riconosce e domina le forme del piano e dello spazio; risolve problemi in situazioni diverse. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati; utilizza il linguaggio matematico in contesti vari di indagine conoscitiva e di decisione.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto e descrive il procedimento seguito. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
SCIENZE	L'alunno ha un approccio scientifico ai più comuni fenomeni; utilizza conoscenze e metodi d'indagine formalizzati per leggere e interpretare i fenomeni naturali, fisici e chimici. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali e ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo. Ha atteggiamento di cura e di rispetto verso se stesso, l'ambiente scolastico sociale e naturale.
TECNOLOGIA	L'alunno riconosce e sa individuare il rapporto tra uomo, ambiente e tecnica e le conoscenze che lo sviluppo tecnologico ha nell'ambiente umano e naturale. Conosce i	L'alunno conosce ed utilizza semplici oggetti di uso quotidiano ed in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

	principali processi di trasformazione di risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. E' in grado di eseguire, comprendere, elaborare e produrre un percorso progettuale grafico-operativo utilizzando procedure e processi finalizzati alla progettazione e realizzazione di oggetti fisici e virtuali.	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche utilizzando strumenti multimediali.
ARTE E IMMAGINE	Conosce, utilizza ed applica tutti gli elementi del linguaggio visivo per descrivere e realizzare immagini. Applica le conoscenze apprese, produce e rielabora in modo creativo e personale, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali con l'integrazione di più media e codici espressivi. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici. Riconosce le tipologie principali dei beni artistici - culturali e ambientali e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi. E' in grado di osservare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Si avvia ad una basilare lettura delle opere d'arte.
MUSICA	Utilizza consapevolmente la notazione tradizionale e non. Esegue e interpreta brani strumentali e vocali. Comprende e valuta criticamente brani ascoltati di generi e culture differenti. Integra le proprie esperienze musicali con altri sapere.	Esegue e interpreta brani vocali o strumentali di diverso genere utilizzando anche strumenti didattici e auto costruiti. Ascolta e descrive brani musicali di diverso genere e culture.
SCIENZE MOTORIE	Impiega schemi motori e posturali, interagendo in situazioni combinate e simultanee; rispetta le regole dei giochi sportivi praticati utilizzando le proprie abilità motorie tecniche e tattiche assumendo un ruolo attivo nel gruppo.	L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche e musicali. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle
RELIGIONE	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale e sa interagire con persone di religione differente; individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della Storia della Salvezza; riconosce i linguaggi espressivi della fede cogliendone le implicazioni etiche.	L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il messaggio cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo

STRUMENTO MUSICALE	Comprende e riproduce autonomamente i principali elementi strutturali ed espressivi di un brano musicale cogliendone il genere, lo stile e l'epoca di appartenenza.	
---------------------------	---	--

Si rimanda al sito della scuola (www.comprensivopescara6) per la visione dei CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI e per il Curricolo di “Cittadinanza e Costituzione” (documento MIUR 22 /02/ 2018)

TABELLA SVILUPPO VERTICALE PIANO CULTURALE- EDUCATIVO

Il progetto culturale ed educativo è svolto secondo un passaggio continuo da un'impostazione unitaria pre-disciplinare ad ambiti disciplinari via via maggiormente differenziati

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Campi di Esperienza	Ambiti Disciplinari	Discipline
Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole Il corpo e il movimento	AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	ITALIANO LINGUE COMUNITARIE EDUCAZIONE MUSICALE ARTE ED IMMAGINE SCIENZE MOTORIE
La conoscenza del Mondo Il sé e l'altro	AREA STORICO-GEOGRAFICA	STORIA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GEOGRAFIA
La conoscenza del Mondo	AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	MATEMATICA SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI TECNOLOGIA

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

E CERTIFICAZIONE PER COMPETENZA

Il corpo docente programma, dunque, la propria attività didattica nell'ottica dello sviluppo della competenza, predisponendo percorsi specifici (*percorsi/esperienze d'apprendimento*) tesi all'acquisizione degli apprendimenti delle singole discipline in chiave problematica e ragionata, al fine di poter riutilizzare tali conoscenze e abilità in contesti nuovi e sconosciuti.

“Le competenze finali si presentano come un insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti, insieme necessario ad esplicare in maniera valida ed efficace un compito

lavorativo". (Progettazione formativa: teoria e metodologia" – M. Pellerey – ricerca ISFOL-CLISE – 1983)

La **progettazione disciplinare per competenze è realizzata da ogni docente** in accordo con i *Curricoli Verticali Disciplinari* e con il *Curricolo d'Istituto*. All'interno della progettazione vengono definiti, a secondo del contesto della classe, traguardi di competenza disciplinari, obiettivi d'apprendimento (OSA), esperienze d'apprendimento, compiti di realtà, metodologia didattica, criteri di valutazione.

A seguito del C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, inoltre ogni scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, un *documento di certificazione delle competenze* (Decreto MIUR 03.10.2017, prot. n. 742), consegnato alle famiglie e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tale operazione non implica una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati e prevede, pertanto, una progettazione specifica per competenze.

COMPETENZE TRASVERSALI D'ISTITUTO

L'IC Pescara 6 sempre attento alla "verticalità" del percorso formativo e all' "orientamento" dell'alunno, ha definito le proprie competenze trasversali d'istituto in relazione con le "COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA" (All.2- D.22 Agosto 2007). Con l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni, infatti, si è voluto favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale e tale processo ha inizio durante gli anni della scuola del primo ciclo.

COMPETENZE TRASVERSALI D'ISTITUTO ambiti e definizioni	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	➤ <i>Assumere comportamenti responsabili, conciliando propri bisogni con quelli della collettività</i> ➤ <i>Saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale</i>
COLLABORARE E PARTECIPARE	➤ <i>Interagire positivamente con gli altri, ascoltando e comprendendo i diversi punti di vista.</i> ➤ <i>Eseguire i lavori affidati, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione di attività collettive.</i> ➤ <i>Ascoltare, intervenire, prendere appunti.</i>
IMPARARE AD IMPARARE	➤ <i>Rispettare i tempi stabiliti per l'esecuzione di un compito/attività, applicare tecniche e procedure evitando disordine e confusione nel lavoro.</i> ➤ <i>Usare gli strumenti necessari per l'esecuzione del compito; correggere gli esercizi e riflettere sugli errori autovalutando il proprio apprendimento.</i>

COMUNICARE	➤ <i>Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi utilizzando linguaggi specifici.</i> ➤ <i>Esprimersi in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.</i>
RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	➤ <i>Saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.</i> ➤ <i>Costruire e verificare ipotesi di soluzione di situazioni problematiche.</i>
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<i>Osservare eventi e fenomeni individuandone gli elementi caratterizzanti e le relazioni (analogie e differenze, cause ed effetti, coerenze ed incoerenze.)</i> ➤ <i>Classificare ed interpretare fenomeni.</i> ➤ <i>Individuare collegamenti e relazioni tra esperienze differenti.</i> ➤ <i>Individuare collegamenti tra i differenti ambiti disciplinari.</i>
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	➤ <i>Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</i>

CAPITOLO 4 INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, CONTINUITA'

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione *"Bisogni Educativi Speciali"* (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- disabilità (L. 104/92)
- disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Bordeline cognitivo, Disturbi del linguaggio)
- svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L' I.C. Pescara 6 qualifica la propria azione educativa riconoscendo i **Bisogni Educativi Speciali** degli alunni e promuovendo il **Diritto alla Formazione** di ogni bambino con risposte personalizzate esplicitando il proprio impegno progettuale e organizzativo con una reale **Inclusione e Valorizzazione delle Differenze**.

Inclusione è il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

A tal proposito, secondo quanto previsto dalla normativa in merito (CM 8/2013), la scuola ha redatto il **Piano Annuale di Inclusione** (PAI) e ha elaborato e adottato un **Protocollo di Accoglienza** che consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e intende riferirsi non solo al momento iniziale dell'anno scolastico, ma a ogni momento di esso, prevedendo eventuali revisioni e integrazioni alla luce delle esperienze realizzate.

E' stato istituito il **Gruppo di Lavoro per l'inclusione** con il compito di monitorare la situazione e di programmare interventi.

Il nostro Istituto identifica quali elementi fondanti per la realizzazione dell'Inclusione Scolastica:

- **Apprendimento**
- la **Comunicazione**
- la **Relazione**
- la **Socializzazione**
- **'Autonomia**
-

A tal fine si propone di

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- incoraggiare l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Anche per il corrente anno scolastico sarà attivato lo *“Sportello sui disturbi specifici di apprendimento”* in collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia- sezione Pescara)

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

L'istituto garantisce l'adeguato supporto alle famiglie impegnate nella scelta della scuola per i figli attraverso le seguenti azioni:

- attività di ricerca-azione nell'ambito dei Dipartimenti Verticali sui temi della **continuità** e della costruzione di **curricoli verticali** infanzia-primaria-secondaria di primo grado;
- conoscenza dell'articolazione dell'Offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;
- ideazione e realizzazione di progetti continuità infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado;
- iniziative comuni a più scuole (partecipazione a laboratori, concorsi, gare, ecc.) che assicurano operativamente momenti di incontro tra gli alunni delle diverse scuole, continuità orizzontale e verticale, forme di collegamento con le realtà culturali, ambientali e sociali del territorio;
- partecipazione a progetti delle scuole secondarie;
- promozione di incontri fra la Dirigente ed alcuni docenti della nostra scuola con altri Dirigenti, insegnanti, alunni e genitori delle classi quinte della scuola primaria per illustrare: le norme sulle iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado, l'organizzazione e le finalità della tipologia di scuola, le attività di sperimentazione, le attività extrascolastiche e opzionali;

- realizzazione di incontri tra insegnanti degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, con particolare attenzione a quelli che presentano problemi di varia natura;
- esame delle schede di valutazione e degli altri documenti del fascicolo degli alunni;
- eventuale adesione a progetti interscolastici avviati da scuole del territorio;
- i docenti approntano nelle classi parallele (primaria) e dipartimenti disciplinari (secondaria di primo grado) le prove di ingresso per gli alunni delle classi prime.
- scambi professionali tra docenti dei diversi ordini scolastici

La prima settimana dell'anno scolastico, nelle prime sezioni/classi, sono programmate azioni di accoglienza finalizzate a favorire:

- a conoscenza tra gli alunni;
- la conoscenza tra gli alunni e i docenti;
- la conoscenza di attività didattiche specifiche delle scuole dell'istituto;
- a conoscenza della struttura scolastica;

A giugno, commissioni di docenti incontra gli insegnanti delle sezioni di scuola dell'infanzia/classi quinte della scuola primaria per procedere alla composizione delle classi. Il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado è preceduto da incontri tra Dirigenti e docenti dei diversi ordini e gradi di scuola, da visite alle scuole superiori o incontri nella nostra scuola, trasmissione di documentazione.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento ha costituito uno degli *obiettivi di processo* prioritari del PdM (*Piano di Miglioramento*), pertanto è stato elaborato un Curricolo Verticale dell'Orientamento per tutti gli ordini di scuola. La scuola parteciperà a progetti in rete con altri Istituti del territorio ed Enti al fine di sviluppare una reale connessione con il territorio e con le sue istituzioni (ASL, Università, Scuole Superiori).

CAPITOLO 5

ASSI CULTURALI E PROGETTI

Come ricordato dalle Nuove Indicazioni Nazionali (settembre 2012) e dal documento MIUR 22/02/2018, la scuola oggi deve assolvere ad un duplice compito deve infatti *“insegnare ad apprendere”* ma anche *“insegnare ad essere”*, offrendo ad ogni alunno, nel rispetto delle proprie specificità, gli strumenti fondamentali per poter *“impostare una formazione che possa durare lungo tutto l'arco di una vita”*. Proprio nel rispetto di tale duplice prospettiva, l'Istituto Comprensivo ha operato scelte progettuali che, seppur a volte specifiche per ogni grado di scuola, operano all'interno di aree di intervento condivise e comuni a tutti gli ordini, in una prospettiva verticale di organizzazione curricolare.

La definizione degli assi culturali è avvenuta tenendo conto dell'esperienza pregressa di ogni ordine scolastico, delle esigenze specifiche del bacino di utenza del territorio, degli obiettivi strategici previsti dal *Piano di Miglioramento*. (cap.6- Valutazione)

ASSI CULTURALI	AREE SPECIFICHE DI INTERVENTO	PROGETTI
ORIENTAMENTO	• Integrazione alunni BES • Integrazione alunni diversamente abili, DSA • Integrazione/mediazione alunni stranieri • Continuità • Orientamento	-Progetto “Aree a rischio” – dispersione-(scuola primaria e secondaria di 1°g) -Progetto Continuità (tutti gli ordini di scuola) -Progetto Orientamento (tutti gli ordini di scuola) -Progetti vari per l'inclusione: - “Teatro a scuola” (Dott.ssa Baldassarre- Primaria- Secondaria) -Progetto “Unplugged” (scuola secondaria di 1°g)
CITTADINANZA	• Rispetto del sé e dell’altro • Legalità • Ambiente • Benessere • Sicurezza • Educazione Stradale	-Progetto “I giovani ricordano la Shoah” (scuola primaria e scuola secondaria di 1°g) -Progetto legalità in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le Associazioni del territorio -Progetto “Cittadinanza attiva” in partenariato con l'Università di architettura “G. D'Annunzio” di Pescara -Progetto pilota verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi- UNICEF -Progetto “Orto Botanico a scuola” (scuola secondaria di 1° g) -Progetti sportivi con il Coni e altri enti Territoriali -Progetti salute a cura della ASL -Progetto Sci (scuola primaria e secondaria di 1°

		g) - Progetti di prevenzione e sicurezza - Progetti di educazione stradale <i>Progetti di prevenzione bullismo/cyberbullismo(Generazioni connesse..)</i> -Progetti di educazione ambientale -Progetti di educazione alimentare
LINGUAGGI	• Il linguaggio del corpo • Il linguaggio dei suoni • Il linguaggi delle parole • Il linguaggio delle immagini • Il linguaggio dei colori • Il linguaggio delle emozioni • Il linguaggio dei monumenti • Le lingue antiche • I nuovi linguaggi • Percorsi di orientamento con l'ausilio di esperti del Comune	-Progetto Lingue (scuola primaria e secondaria di 1°g.: approfondimento e potenziamento con insegnanti madrelingua-Inglese-Francese-Spagnolo) -“Progetto Natale” laboratorio della creatività con materiale di riutilizzo -“Progetto Musica” (Secondaria/Primaria/Infanzia) -Progetto della Staffetta di Scrittura Creativa – Bimed (scuola secondaria di 1°g.) -“Giochi d'autunno”- Università Bocconi di Milano- Olimpiadi di Matematica (scuola secondaria di 1°g.) -Progetto “Il sentiero dei gigli”(scuola secondaria di 1°g.)

CAPITOLO 6

SCUOLA IN...

L'Istituto Comprensivo, nella consapevolezza che la formazione integrata permette di offrire diversificate opportunità e percorsi personalizzati ai singoli, accoglie l'apporto delle esperienze e delle competenze provenienti dal territorio e dalle altre istituzioni scolastiche nell'ottica dello scambio e dell'arricchimento reciproco.

In particolare sono promosse le seguenti azioni:

- collaborazione con ASL (Progetto Unplugged)
- collaborazione con Consultorio familiare UCIPEM onlus
- collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura del Comune di Pescara;
- collaborazione con l'amministrazione comunale, il consiglio di quartiere per interventi straordinari di assistenza sociale e scolastica a favore di alunni in difficoltà;
- collaborazione con la Prefettura
- collaborazione con le Forze armate e con alcune Associazioni per progetti di educazione alla salute e alla legalità;
- collaborazione con Motorizzazione, ACI, Polizia municipale per progetti di educazione stradale;
- collaborazione con il CONI;
- collaborazione con le Università degli Studi anche di altre regioni;
- collaborazione con l'Università degli Studi "G. D'Annunzio", Facoltà di Architettura;
- adesione al Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine;
- collaborazione con l'Associazione di Volontariato Magistrale in Ospedale "Tartabus", per la realizzazione del Progetto Scuola estiva in Ospedale;
- collaborazione con l'AIL e AGBE
- collaborazione con la BIMED ("Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo")
- collaborazione con le scuole secondarie;
- collaborazione con i musei;

SCUOLA...IN RETE CON ALTRE SCUOLE

La scuola per il corrente anno scolastico partecipa alle seguenti attività di rete:

DENOMINAZIONE RETE	DESCRIZIONE
Rete di scuole: capofila <i>Istituto Superiore Di Marzio/Michetti di Pescara</i>	Progetti di formazione del personale scolastico
Rete di scuole: capofila <i>Istituto Superiore Volta di Pescara</i>	Progetti di robotica
Rete con Istituto Tecnico Statale <i>"Aterno – Manthonè" di Pescara in</i>	Percorsi formativi innovativi sul settore dell'imprenditorialità digitale, basati sul modello

<i>qualità di Capofila per il progetto “IFS FOR DIGITAL START UP”</i>	didattico/formativo dell’Impresa Formativa Simulata (IFS)
Rete di scuole capofila <i>Liceo Classico D’Annunzio</i>	Formazione personale scuola sulla Privacy/Sicurezza
Rete di scuole: capofila <i>Liceo Classico D’Annunzio</i>	Rete Pegaso per la formazione del DS e del Personale ATA

SCUOLA IN.... WEB

L’istituto ha un sito web (www.comprensivopescara6.gov.it) dove è possibile reperire tutte le informazioni relative alla vita della scuola.

Sul sito inoltre possono essere visionati i documenti citati (*Protocollo di Accoglienza, Regolamento d'Istituto, Patto Formativo, Curricoli Verticali Disciplinari, Curricolo Orientamento, Curricolo di Cittadinanza e Costituzione*) e i lavori di *Ricerca/Azione* prodotti dai Dipartimenti Verticali.

Inoltre è attiva una **Piattaforma Elearning** per la documentazione dei lavori della rete al fine di facilitare la reale condivisione di idee e materiali tra docenti.

SCUOLA IN....SICUREZZA

La scuola vuole formare persone capaci di vivere consapevolmente nella società civile, capaci di gestire se stessi e di aiutare tutti coloro che dovessero trovarsi in difficoltà.

Gli obiettivi che l’istituto si prefigge in merito alla sicurezza sono:

- contribuire alla messa in sicurezza delle scuole;
- continuare a collaborare con gli enti locali per migliorare gli edifici e le scuole e per la gestione comune dei rischi;
- formare gli insegnanti in tema di sicurezza;
- diffondere e radicare tra gli alunni una vera e propria “cultura della sicurezza” educandoli a reagire in modo corretto alle emergenze;
- favorire progetti sulla sicurezza e sulla prevenzione in collaborazione con Enti Locali, forze dell’Ordine e Associazioni

La scuola, sul fronte della sicurezza, lavora da anni per migliorare la qualità del servizio offerto. Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 è stato predisposto un *piano per la formazione degli insegnanti e l’educazione dei ragazzi* che riguarda i temi della Sicurezza e della corretta reazione al pericolo.

Ogni anno si stila un programma di intervento che da una parte riguarda la formazione e l’informazione di tutto il personale e dall’altro effettua una serie di controlli analitici di tutti gli

ambienti segnalando all'Ente locale proprietario dei locali, il Comune di Pescara, interventi urgenti da effettuare per rimanere entro i parametri della sicurezza. È normativamente prevista la stesura di alcuni documenti tra cui il *"Documento di valutazione dei rischi"* e il *"Piano della Sicurezza- Piano di evacuazione"*, che si occupa di ogni tipo di evento al quale bisogna dare immediate risposte per la sicurezza e la tutela delle persone. Tutti gli alunni e i lavoratori partecipano, ogni anno scolastico, ad almeno *due esercitazioni di reazione corretta al pericolo e alla conseguente evacuazione* degli edifici, secondo un piano prestabilito e conosciuto da tutte le persone del plesso.

Particolare attenzione viene data all'informazione e alla formazione dei lavoratori adulti, affinché siano essi stessi i formatori dei ragazzi. La formazione avviene sia all'interno dell'istituto, sia aderendo ai corsi che ad esso vengono proposti.

SCUOLA...A DOMICILIO

La finalità dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

La Circolare Ministeriale n.60 del 16/07/2012, nota prot. n. 4439: *"Scuola in ospedale e istruzione domiciliare"*, sottolinea che *"è consentito il ricorso all'istruzione domiciliare, secondo i criteri e le indicazioni riportati nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare 2003", che continua ad essere il riferimento per la procedura da attivare"*.

Il Vademecum è dunque lo strumento orientativo delle scuole, anche se, oltre all'indicazione delle patologie che permettono di leggere chiaramente in quali condizioni il servizio di istruzione domiciliare diventi un diritto, nel documento viene altresì specificato che *"il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare"*

La scuola per questi alunni elabora un progetto di offerta formativa con l'indicazione del numero di docenti coinvolti e delle ore di lezione previste. Il progetto di istruzione domiciliare non è cosa altra rispetto al piano formativo della classe, ma costituisce una forma di flessibilizzazione per adattarlo alla temporanea condizione fisica dell'alunno homebound. Il docente a domicilio è da considerare come un mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario "ponte" tra la casa ove l'alunno è isolato e la classe e la comunità tutta.

SCUOLA IN OSPEDALE e VOLONTARIATO

Presso la scuola dell'infanzia L. Malaguzzi, si riunisce periodicamente l'**Associazione di Volontariato Magistrale in Ospedale "Tartabus"**.

L'Associazione, costituitasi più di dieci anni fa, conta attualmente tra le sue fila più di cento docenti volontari in servizio attivo nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione. I docenti, coinvolti prevalentemente nel periodo estivo, dedicano una settimana delle loro ferie ai giovanissimi ospedalizzati nei reparti di Pediatria, Chirurgia e Ematologia

Pediatria dell'Ospedale Civile dello Spirito Santo di Pescara, con il preciso impegno di attuare interventi di carattere didattico in continuità con il normale servizio scolastico.

Alimentare un atteggiamento solidale, di partecipazione reale che porta in sé il riconoscimento della malattia, della fallibilità umana in quanto parte del mondo, è diventato un preciso impegno di ricerca formativa che si traduce nel corso dell'anno scolastico in azioni persistenti di formazione intorno a tematiche quali la comunicazione, la relazione d'aiuto, il counseling.

L'impegno sociale e civico profuso si ispira e sollecita, al tempo stesso, l'adesione ai principi e ai valori dettati dalla nostra Carta Costituzionale.

La cura dell'accoglienza e della comunicazione tra docenti avviene attraverso il blog **alicetartabus.blogspot.com**, a disposizione di tutti coloro che desiderano farne uso: ragazzi, personale ospedaliero, alunni, genitori.

È questo un modo per tenersi in contatto, per raccogliere e testimoniare gioie o tensioni che possono rivelarsi nel corso dell'anno scolastico.

L'Istituto inoltre collabora e partecipa alle iniziative di altre associazioni (AIL-AIRC-CLOWN DOC) presenti sul territorio

SCUOLA IN....FORMAZIONE

In riferimento a quanto indicato nelle sezioni *"Il piano di formazione del personale"* e *"Reti di scuole e collaborazioni esterne"* della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, preso atto del Piano per la formazione dei docenti presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016, nel corso del prossimo triennio, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative relative alle seguenti tematiche:

- Lingue Straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e Lavoro
- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze e innovazione tecnologica
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Per l'anno scolastico 2018/19 sono previsti interventi formativi per le seguenti aree:

VALUTAZIONE	Prosecuzione dell'attività di formazione finalizzato all'implementazione della cultura della valutazione attraverso il progetto redatto dalla Funzione Strumentale dell'Area 4.
DIDATTICA PER COMPETENZE	Attività di Ricerca-Azione all'interno dei Dipartimenti verticali
ORIENTAMENTO	Approfondimento della tematica dell'Orientamento (priorità del PTOF) rivolto specificamente ai docenti attraverso interventi in presenza di relatori e sperimentazioni di attività relative.

DIDATTICA DIGITALE	1-Nell’ambito del potenziamento della didattica digitale, l’Animatore Digitale dell’Istituto presenterà il relativo percorso di formazione. 2-All’interno della Rete per la Robotica “Progetto ROBOCOP”(capofila l’I.S. Volta) sono previsti percorsi di formazione al fine della sperimentazione delle attività nelle classi. 3-Formazione dei docenti sulla prevenzione del Cyberbullismo, anche attraverso il Progetto “Le connessioni malate, il potere di fare male nelle identità virtuali e l’impotenza delle identità reali” con il Centro Italiano Femminile.
INCLUSIONE	Corsi di formazione con esperti esterni per favorire l’inclusione di alunni autistici, ADHD e alunni DSA

Corsi di Formazione organizzati nelle reti dell’Ambito 9 della regione Abruzzo

E’ inoltre confermata la possibilità di autogestire e autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori da parte dei docenti, anche in coerenza con quanto la scuola progetta nel proprio piano di formazione.

Il personale Docente ed A.T.A. parteciperà alla formazione/aggiornamento prevista dal D.lgvo 81/08.

SCUOLA IN ...CAMPO

Anche per l’anno in corso, è stato istituito il **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO** della scuola, da intendersi come struttura organizzata finalizzata all’organizzazione dell’attività sportiva scolastica. Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Soggetti di tale forma associativa interna saranno i docenti di educazione fisica.

SCUOLA INMUSICA

L’Istituto comprende una scuola secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale. Ai sensi del D.M. n°8 del 31 gennaio 2011, è stato attivato il progetto musicale per la primaria (Plesso Pineta Dannunziana) finalizzato a diffondere la musica e a preparare gli alunni ad un percorso professionale in un’ottica verticale con la Scuola Secondaria di 1° grado “B.Croce” (indirizzo musicale). Per favorire l’implementazione del progetto, ci si avvale dell’organico potenziato. Nell’anno in corso, l’Istituto è capofila delle scuole secondarie di I grado ad Indirizzo Musicale e dei Licei musicali delle province di Pescara e Chieti per la costituzione di un’Orchestra

CAPITOLO 7

VALUTAZIONE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09 e C.M. n.3/2015) gli insegnanti sono chiamati a valutare:

AREA DI VALUTAZIONE	DEFINIZIONE	STRUMENTI	TEMPI	CERTIFICAZIONE
APPRENDIMENTI	Conoscenze e abilità disciplinari	-prove strutturate, semi- strutturate e non -prove oggettive programmate per classi parallele/singoli docenti secondo i criteri stabiliti dai consigli di classe e dipartimenti disciplinari osservazioni sistematiche	-in itinere -inizio dell'anno scolastico, in itinere, finale (prove comuni)	Scheda Valutativa del primo e del secondo quadrimestre
COMPETENZE	<i>“La capacità di adempiere alle richieste complesse in un particolare contesto attivando prerequisiti psicosociali (incluse le facoltà cognitive e non cognitive)».</i> Parlamento europeo	-compiti di realtà -osservazioni sistematiche -autobiografie -Report dell'alunno	in itinere.	Certificazione competenze ministeriale
COMPORTAMENTO	Cfr. <i>Griglia di valutazione del comportamento</i>	-osservazioni sistematiche	In itinere	Scheda del primo e del secondo quadrimestre

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado viene espressa mediante un **giudizio sintetico** articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al Regolamento approvato dall'Istituto.

I criteri per la valutazione del comportamento sono:

1. AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

rispetto delle regole

rispetto degli altri

rispetto dell'ambiente

2. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

interazione

motivazione/attenzione

esecuzione del lavoro in classe, personale e collettivo

Nella seguente Tabella sono riportati i giudizi e i relativi descrittori del comportamento degli alunni:

GIUDIZI	DESCRITTORI
Ottimo	L' alunno agisce con autonomia, rispettando, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi. Partecipa alle attività mostrando motivazione e curiosità. Esegue con efficacia i lavori affidati e contribuisce alla realizzazione di attività collettive.
Distinto	L'alunno rispetta le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti positivi. Partecipa alle attività proposte Esegue i lavori affidati e collabora alla realizzazione di attività collettive.

Buono	L'alunno evidenzia un comportamento generalmente rispettoso delle regole dell'istituto e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (si registrano occasionali ritardi nell'ingresso a scuola, alcune distrazioni, a volte mancanza di puntualità nel rispetto delle comunicazioni/avvisi vari). Partecipa ed interviene se sollecitato. Generalmente disponibile al dialogo educativo
Sufficiente	L'alunno evidenzia un comportamento poco rispettoso nei confronti delle norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente (si registrano frequenti ritardi nell'ingresso a scuola, ripetute distrazioni che comportano richiami durante le lezioni, mancanza di puntualità nel rispetto delle comunicazioni/avvisi vari). Tali comportamenti sono stati annotati sul registro, discussi nel consiglio di classe e riferiti ai genitori. Sollecitato, a volte partecipa alle attività; non sempre svolge o porta a termine i lavori affidati. Molto limitato l'apporto personale alle attività collettive.
Non Sufficiente	L'alunno evidenzia comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti, discussi nel consiglio di classe, è stata sistematicamente informata la famiglia. Benché sollecitato, non ha partecipato alle attività se non in modo sporadico e frammentario.

LA VALUTAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Decreto Legislativo n.62 del 2017, all'art.2, per il primo ciclo di istruzione dispone la valutazione delle attività svolte nell'ambito di **«Cittadinanza e Costituzione»** fermo restando quanto previsto all'articolo1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008.

Per le **competenze di cittadinanza**, il primo documento ineludibile è rappresentato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 che riportano anche la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel documento europeo si afferma che *“le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la **cittadinanza attiva**, l'inclusione sociale e l'occupazione”*. Le otto competenze sono utilizzate dalle scuole all'interno dei modelli della certificazione delle competenze, rilasciate al termine della scuola primaria e secondaria di I grado. La Nota Ministeriale n.1830 del 2017 indica alle scuole di tenere conto, in fase di progettazione, del **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** che presenta 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Il compito per le scuole è di recepire tali obiettivi *“per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale”*, prevedendo iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva.

La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione non sarà espressa attraverso un voto distinto, ma ricadrà nell'ambito storico-geografico. Per tale aspetto occorre considerare quanto stabilito nell'art.1 del D.L. n.137 del 2008, convertito con modificazioni, dalla Legge n.169 del 2008 che sottolinea che *“iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia”*.

La **Circolare ministeriale n.100 del 2008** ha fornito alle scuole le prime informazioni sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicando le piste da seguire:

- sviluppare “principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale;
- approfondire “attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;
- in fase di verifica in itinere provvedere, laddove possibile, all'inserimento di alcuni significativi argomenti nella programmazione delle aree “storico-geografica” e “storico sociale” e delle discipline riconducibili a tali aree; per gli argomenti aventi carattere e valenza trasversale, nella programmazione delle altre aree e discipline;
- svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

La successiva **Circolare Ministeriale n.86 del 2010**, sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti, i quali devono far leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) sulla trasversalità con le altre discipline che può

prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva.

La Circolare n.86 insiste soprattutto sulla duplice **dimensione integrata** alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e sulla **dimensione educativa** che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Un aspetto importante, sottolineato nella circolare n.86, è quello relativo alla **valutazione di Cittadinanza e Costituzione**, essa *“trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico”*.

Il documento MIUR 22/02/2018 propone alle scuole **una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012** ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014, attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento, sin dalla scuola dell'infanzia.

Il Collegio dei docenti ha deliberato il curricolo delle competenze di cittadinanza e delle attività di

Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione nei prossimi scrutini.

VALUTAZIONE INVALSI DEGLI APPRENDIMENTI

Secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, le prove Invalsi sono indicate come **“attività ordinarie d'istituto”** e si svolgeranno nel modo seguente:

per le **classi della II primaria** la somministrazione avverrà in maggio, sarà cartacea e le rilevazioni faranno riferimento all'Italiano e alla Matematica. A livello nazionale le prove contribuiranno, come le prove dei gradi successivi, all'autovalutazione delle Istituzioni.

Per le **classi della V primaria** vale quanto detto per la II primaria ma, oltre ad Italiano e Matematica, si realizzerà una prova in Inglese “di posizionamento sulle abilità di comprensione e usi della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.”

Per le **classi III secondarie di primo grado** le prove saranno tutte computer based (CBT) e *“volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo”*. Esse si svolgeranno nel mese di aprile, in un arco di tempo stabilito e saranno calendarizzate dalle scuole. La prova INVALSI non farà inoltre più parte dell'Esame di Stato del primo ciclo, ma la partecipazione ad essa sarà un requisito di ammissione per l'esame conclusivo del primo ciclo. **Il risultato delle prove verrà restituito dall'Invalsi in forma descrittiva del livello raggiunto da ogni alunno e farà parte della certificazione delle competenze del primo ciclo**. Anche gli esiti di questi test saranno parte dell'autovalutazione delle Istituzioni scolastiche e forniranno “strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica”.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL POF

Valutare il **Pof** significa valutare la **scuola**, le sue **componenti**, la sua **organizzazione**, la sua **produttività**.

Concorrono alla **Valutazione** della qualità del **servizio scolastico**:

- il **controllo degli esiti formativi**: l'acquisizione di competenze da parte degli alunni;
- la **soddisfazione dell'utenza**: alunni, famiglie, sistema sociale;
- la **diagnosi**, a scopo di revisione, dei processi organizzativi e didattici;
- l'**analisi** del contesto sociale ed ambientale.

Attraverso l'analisi, l'Istituto:

- verifica **criticamente** il proprio operato;
- valuta la **qualità** delle scelte educative e culturali, le modalità di erogazione del servizio, i risultati prodotti;
- pianifica **soluzioni** per potenziare i **punti di forza** e risolvere i **punti di criticità** al fine di costruire un **piano di miglioramento dell'offerta formativa**.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione

Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017

Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ha reso evidenti i "punti di forza" della nostra scuola ma ha anche fatto registrare alcune priorità che richiedono interventi specifici che verranno realizzati in accordo con quanto previsto dal Piano di Miglioramento.

PRIORITA'
Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni in italiano e matematica, sia negli esiti in uscita, sia nelle rilevazioni del SNV (<i>Sistema Nazionale di Valutazione</i>)
Riduzione del divario di valutazione tra i diversi ordini di scuola
Inserire l'Orientamento nel Curricolo d'Istituto

Il Piano di Miglioramento si concretizza, infatti, in un insieme di progettualità tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta a cascata su tutto il Piano.

In sintesi il **PdM** del nostro Istituto è stato tradotto nei seguenti **OBIETTIVI STRATEGICI** e **OPERATIVI**, scelti sulla base delle priorità evidenziate dal RAV e confluiti nelle progettualità in quanto azioni cardine e percorsi sinergici convergenti verso la crescita complessiva della nostra Istituzione scolastica. Ne corso del triennio sono stati conseguiti i seguenti obiettivi strategici attraverso la realizzazione dei relativi obiettivi operativi (azioni):

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Continuità e Orientamento	-Redigere un curriculum verticale d'Istituto -Formare/auto formare i docenti di tutto l'Istituto
Miglioramento dei livelli di apprendimento dell'italiano	-Progettazione didattica per competenze -Prove d'accertamento disciplinari comuni
Miglioramento dei livelli di apprendimento della matematica	-Progettazione didattica per competenze -Prove d'accertamento (iniziali-intermedie-finali) disciplinari comuni
Riduzione del divario di valutazione tra i diversi ordini di scuola	-Progettare per competenze condividendo nei dipartimenti criteri e strumenti di valutazioni (rubriche di valutazione) -Report dell'Alunno per la certificazione delle Competenze

In Allegato i Progetti.